Corrispondenza intercorsa tra Cittadinanzattiva Rete TDM e l'Assessore regionale Sanità, dr. Arru e il Direttore Generale Sanità Dr. Giuseppe M. Sechi

Oggetto: Erogazione presidi
Data: Wed, 3 Feb 2016 12:09:42 +0100

Pervengono alla nostra Associazione, Tribunale per i Diritti del Malato di Cittadinanzattiva Cagliari, diverse segnalazioni di cittadini utenti che lamentano differenti applicazioni da parte delle AASSLL delle direttive regionali sulla erogazione dei presidi sanitari necessari per la patologia di cui soffrono.

Dette segnalazioni pervengono in particolare dai pazienti stomizzati della ASL n. 7 Carbonia Iglesias dove i presidi sanitari prescritti dal chirurgo o dall'urologo vengono modificati dal competente servizio della ASL senza tenere conto della congruità dei presidi prescritti come, ad esempio, gli irrigatori senza le sacche di scarico, placche, sacche ecc.. Riteniamo, pertanto, necessario che la S.V. emani con urgenza una direttiva, ovviamente da applicare su tutto il territorio della nostra Regione, che consenta ai pazienti di scegliere, ovviamente all'interno della spesa sanitaria programmata, quali e quanti presidi sono necessari per la patologia di cui soffrono nel corso di un mese. Siamo, infatti, convinti che, sempre all'interno della spesa programmata, dovrebbero essere gli utenti a scegliere ciò che è necessario per un mese;

si eviterebbe l'accumulo di presidi in eccesso , gli utenti avrebbero un servizio più idoneo alle loro esigenze e soprattutto si verificherebbe una sensibile riduzione della spesa programmata; occorre anche, a nostro avviso, predisporre i controlli necessari per garantire agli utenti la regolarità dell'erogazione dei presidi di cui trattasi.

In attesa di un urgente, cortese riscontro, distinti saluti

Maria Laura Maxia

Coordinatrice della Rete del Tribunale per i Diritti del Malato

di Cittadinanzattiva Cagliari

Inviato: sabato 20 febbraio 2016 17:46
Oggetto: MODALITà DI CONSEGNA PRESIDI STOMIE

Urgentissimo all'attenzione dell'Assessore alla Sanità R.A.S.

A seguito alle nuove disposizioni concernenti le modalità di erogazione e di consegna dei presidi sanitari utilizzati dai pazienti portatori di stomia, la nostra Associazioni Tribunale per i Diritti del Malato di Cittadinanzattiva Sardegna, chiede che con la massima urgenza, venga sospeso o bloccato il provvedimento di cui trattasi , in attesa di un incontro urgente da tenersi presso l'Assessorato della Sanità tra tutte le parti interessate al provvedimento stesso, comprese le Associazioni dei pazienti , in quanto risulta che le AASSLL non siano in grado neanche di acquisire il consenso dei pazienti stessi sulla modalità di cui trattasi, obbligatoriamente previsto dall'attuale normativa sulla privacy. In ogni caso riteniamo che

ancora prima di ottenere detto consenso, è necessario che i pazienti siano adeguatamente informati su quali presidi riceveranno eventualmente a casa; risulta inoltre che solo la ASL 8, unica, stia inviando in questi giorni ai suoi 350 assistiti le lettere per comunicare le nuove disposizioni, ma che dette comunicazioni non sono state ancora ricevute dagli interessati che di conseguenza ancora non hanno ricevuto il modulo sulla privacy che dovrebbe essere riconsegnato firmato entro il 25/02/16, adempimento impossibile da osservare; chiediamo quindi: chi deve ritirare i presidi ai primi giorni del mese di Marzo cosa deve fare ? acquistare i presidi direttamente fino a quando le ASL non si organizzano, oppure recarsi presso le farmacie territoriali delle ASL del tutto impreparate a ricevere un numero così alto di utenti, creando un caos già sperimentato che dopo diversi anni di battaglie si era riusciti ad ottenere un servizio di qualità, gradito ai cittadini e rispettoso dei loro diritti; tutto ciò, pare, per realizzare un presunto risparmio, cosa di cui dubitiamo e comunque sarebbe realizzato sempre a spese dei cittadini più fragili e bisognosi di assistenza.
Siamo sempre più convinti che si possano ottenere molti più risparmi con i suggerimenti che provengono degli stessi pazienti utilizzatori, già inviati all'Assessore della Sanità in data 3/02/16, che non hanno ancora ricevuto risposta.
Attendendo con urgenza una risposta da parte delle SS.LL. a questa richiesta, annunciamo fin da ora che utilizzeremo tutti gli strumenti di comunicazione per informare i cittadini del provvedimento di cui trattasi che riteniamo fortemente penalizzante per gli assistiti.

Distinti saluti

Maria Laura Maxia
Coordinatrice della Rete del Tribunale per i Diritti del Malato di Cittadinanzattiva Cagliari

Nota Bene!!
Questo è l'unico comunicato fatto ai cittadini dalla asl 8 nelle altre asl non siamo riusciti a trovare nei siti alcun provvedimento i farmacisti stanno informando i pazienti che in questi giorni chi si recano in farmacia della sospensione del primo marzo dell'erogazione dei presidi.
Portatori di stomie: dal 1° marzo cambia la modalità di consegna Dal 1° marzo 2016 gli ausili per stomia non saranno più erogati dalle farmacie di fiducia dei cittadini ma direttamente dalla ASL. Con il servizio a regime, gli utenti riceveranno gli ausili direttamente al proprio domicilio. La consegna avverrà bimestralmente e verrà in ogni caso tutelata la continuità dell’assistenza e la riservatezza dei dati personali. I pazienti riceveranno a casa una lettera con una nota informativa ai sensi del d. leg. n. 196/2003 e un modulo sull’autorizzazione al trattamento dei dati personali che va riconsegnato firmato dal paziente entro e non oltre il 25 febbraio 2016

Data: 26/Feb/2016 15:50
Oggetto: Incontro con dott. Sechi - problematica stomie

Gent.ma dott.ssa Moccia,

in merito alla problematica rappresentata da cittadinanzattiva sulle modalità di consegna dei presidi sanitari utilizzati dai pazienti portatori di stomie le propongo quale data utile per un incontro con il direttore generale dell'assessorato venerdi' 4 marzo alle ore 9.30.

Le anticipo comunque che oggi il direttore generale ha incontrato i referenti di tutte le aziende sanitarie e le ha invitate a dare la massima informazione e comunicazione agli assistiti sulle nuove modalità di erogazione del servizio.

La distribuzione non avverrà più attraverso le farmacie, ma potrà essere effettuata a domicilio o con ritiro concordato con la Asl di riferimento, l'utente potrà decidere la modalità preferita. Ogni ASL darà tutte le informazioni ai propri assistiti al fine di garantire la continuità del servizio e i presidi che riceveranno saranno quelli che i pazienti hanno sempre utilizzato.

Attendo sua disponibilità per la data del 4 marzo.

Cordiali saluti

Francesca Rossino

Inviato: martedì 8 marzo 2016 16:24
Oggetto: Modalità di distribuzione presidi stomie

Modalità di distribuzione presidi stomie

04/03/2016 ore 9.30 Incontro presso l'Assessorato Sanità RAS con il dr. G.M. Sechi, direttore generale sanità dell'Assessorato avente per oggetto: affrontare le problematiche segnalate dai pazienti portatori di stomia che si stanno verificando in seguito alla attivazione della delibera sulla gara gestita dalla ASL di Olbia che stabilisce: "nuove modalità di distribuzione dei presidi sanitari per pazienti portatori di stomie"
Il dottor Sechi, relatore sull'argomento, dichiara quanto segue:
il cambio di modalità si è reso necessario in quanto la nostra Regione acquistava i presidi di cui trattasi a costi molto più alti rispetto alle altre AA.SS.LL. delle Regioni del nostro Paese;
le Associazioni dei pazienti stomizzati si sono dichiarate soddisfatte di tale scelta;
la Regione già dal 29/12/15 ha invitato le AA.SS.LL. ad attivarsi per informare i cittadini sulle nuove modalità di fornitura dei presidi di cui trattasi, ma che si era reso necessario prorogare i termini dell'attivazione fino al 29/02/16;
nella riunione di venerdì 26/02/16 i rappresentanti delle ASL, tranne quella di Sassari che aveva già chiesto alla Federfarma di continuare almeno per un mese l'erogazione dei presidi, le altre si dichiaravano in grado di attivare il Servizio di distribuzione dei presidi con le nuove modalità;
nella stessa occasione è stato chiesto ai rappresentanti delle AA.SS.LL. di istituire un numero telefonico dedicato che risponda tempestivamente alle eventuali richieste dei cittadini interessati.
Attraverso una nostra verifica di venerdì 04/03/2016 esponiamo **le nostre osservazioni:**
il Servizio gestito dalle farmacie funziona bene, è gradito dagli utenti anche perché oltre al ritiro dei presidi si potevano avete consigli e spesso anche qualche possibilità di scelta sul numero dei presidi più utili per il mese; tutto ciò era frutto di accordi del 2006, modificati il 20/11/12 tenendo conto della particolarità degli utenti .
Anche la nostra Associazione ritiene importantissimo che si adottino modalità e provvedimenti atti a risparmiare risorse anche perché il costo del Servizio Sanitario è a carico di tutti i cittadini,, ma

siamo anche certi che nel caso di cui trattasi si poteva raggiungere l'obiettivo del risparmio stabilendo nuovi accordi con la Federfarma agli stessi costi ottenuti con la gara d'appalto; inoltre, nel caso in cui i cittadini non vogliano che i presidi siano recapitati a domicilio, le Farmacie dei diversi Distretti delle AA.SS.LL.. dovranno necessariamente assumere altre figure professionali: farmacisti, magazzinieri infermieri specializzati e quindi quale risparmio?
Riteniamo, inoltre, che la scelta di bandire una gara mettendo insieme materiale di uso ospedaliero, tipo fili di sutura, deflussori, sacche per dialisi, ecc. con presidi che debbono essere personalizzati come prevede la legge, sia stato un grosso errore.
Da sempre questo Assessorato ha proclamato di volere l'alleanza con i cittadini utenti, ma tutto è inutile se non si interpellano i cittadini interessati o i loro rappresentanti prima di adottare decisioni così importanti per la loro vita di pazienti; siamo, infatti, convinti che una consultazione preventiva avrebbe sicuramente trovato una soluzione che coniugasse la giusta esigenza del risparmio con l'efficienza del servizio e soprattutto che si sarebbe evitato di prendere decisioni fortemente penalizzanti a danno dei pazienti; scaricare le inefficienze delle AA.SS.LL. sui pazienti destinatari del Servizio ci sembra un modo per far aumentare l'ostilità dei cittadini più fragili verso la Sanità pubblica creando un diffuso malcontento.
Le AA.SS.LL. ad oggi non hanno predisposto alcun tipo di organizzazione per affrontare le nuove modalità di distribuzione dei presidi: la ASL 8 di Cagliari ha pubblicato il 18/02/016 sul suo sito web un avviso per informare i cittadini interessati che avrebbero ricevuto una lettera per acquisire il consenso previsto dalla normativa sulla privacy necessario per la consegna a domicilio dei presidi sanitari, risulta però che la lettera sia stata ricevuta il 25/2/016 data di scadenza per la restituzione alla ASL della stessa; chi non desidera che il corriere tipo Bartolino/che consegna pacchi di Zalando o di Amazon, deve rivolgere alla Farmacia ASL la quale però non è assolutamente in grado di far fronte alle richieste dei corrieri con le conseguenze già segnalate nella lettera precedente.
Si segnala, inoltre, che la maggior parte dei cittadini non accede ai siti web per avere informazioni, quindi sarebbe stato meglio usare altri strumenti.
Riguardo al modulo per la privacy che viene firmato dai pazienti che acconsentono alla consegna a domicilio dei presidi, riteniamo debbano essere informati anche su chi sono i titolari dei dati sensibili: le AASSL, le Aziende che inviano il materiale, i trasportatori? Pensiamo che non sia un problema di secondaria importanza e che occorra assoluta chiarezza, in quanto siamo a conoscenza che molti utenti anche col sistema di distribuzione precedente, per riservatezza soprattutto nei piccoli centri, preferivano ritirare i presidi nelle farmacie dei paesi limitrofi o addirittura nella città più vicina; a conferma di questo ci risulta che qualche cittadino che ha firmato l'autorizzazione per avere i presidi a domicilio, ha chiesto alla farmacia di fiducia di poterli far recapitare all'indirizzo della stessa.
Altro importante quesito: se nell'inviare i presidi si verifica un errore a chi deve rivolgersi il cittadino? Se i presidi non provengono tutti dalla stessa Azienda, quanti pacchi riceve?
Inoltre, dato che risulta che per quattro lotti nessuna Azienda ha partecipato alla gara i pazienti destinatari di quei presidi dove dovranno andare per averli?
Le Associazioni dei pazienti portatori di stomia hanno riferito alla nostra Associazione di essere stati sommersi dalle fortissime proteste dei pazienti e di avere, pertanto, programmato un incontro con i loro iscritti per lunedì 7/03/016 presso la loro Sede per decidere le azioni da intraprendere per tutelare i loro diritti e che hanno inoltrato una lettera al competente Assessorato senza però aver avuto risposta.
Le Infermiere specializzate stomiste dei vari centri chirurgici e urologici hanno avuto diverse richieste di aiuto dopo che la Farmacia di fiducia li aveva informati che dal 1° marzo c.a. non avrebbero più potuto ritirare più i presidi presso la Farmacia stessa.
Elenchiamo qui di seguito la situazione riscontrata nelle AA.SS.LL. della nostra Regione: di Sassari abbiamo già scritto;

della ASL 8 abbiamo già scritto: ci risulta che pochissimi pazienti hanno inoltrato la richiesta di ricevere a domicilio i presidi; nelle farmacie territoriali della AASL dichiarano di non avere a disposizioni i presidi per stomia.
AA.SS.LL.di NU/OR/SANLURI: il 1° Marzo 2016 hanno pubblicato l'informazione sul cambio delle modalità di erogazione dei presidi per stomia, non è stato istituito alcun numero telefonico dedicato, ma ripetiamo che la maggior parte degli utenti non va sui siti web delle AA.SS.LL. !!!
Asl Carbonia fino a venerdì compreso nessuna informazione.
ASL Lanusei pubblicato un avviso con numero telefonico al quale per verifica abbiamo telefonato: l'infermiera ci informa che gli utenti sono stati contattati telefonicamente per informarli che debbono recarsi presso l'ambulatorio con le scatole dei presidi che usano e firmare il consenso per riceverli a domicilio e alla obiezione: "Se non accetto di riceverli a casa?" La risposta è: "Se li compri in farmacia" e alla nostra obiezione che forse non erano stati correttamente informati viene detto di rivolgerci alla dottoressa che naturalmente, in quel momento è assente e quindi ci forniscono un numero telefonico che nella giornata di venerdì squilla a vuoto!
Assicuriamo la nostra disponibilità ad attendere fino ai primi giorni della prossima settimana, non oltre giovedì prossimo, per avere risposte concrete.
Chiediamo che nell'immediato sia ripristinato il Servizio per la distribuzione dei presidi di cui trattasi utilizzando le farmacie in quanto se le AA.SS.LL. sono state inadempienti rispetto alle Direttive regionali debbono essere sanzionati i funzionari responsabili delle inadempienze e non devono in alcun modo essere penalizzati i cittadini che già combattono tutti i giorni per vivere una vita dignitosa nonostante i problemi cui debbono far fronte.
In attesa di un urgente riscontro, distinti saluti
Tribunale per i Diritti del Malato
Ciittadinanzattiva Cagliari
Franca Pretta e Maria Laura Maxia.

P.S. In data odierna numerosi utenti stomizzati hanno chiesto il nostro aiuto in quanto né le farmacie territoriali di riferimento della ASL 8, ASL 7 e altre e neanche i vari uffici URP sono stati in grado di fornire informazioni su come riuscire ad acquisire i presidi sanitari necessari.

Inviato: venerdì 1 aprile 2016 09:12
Oggetto: Deliberazione Giunta Regionale RAS "Nuove modalità di distribuzione dei presidi per pazienti portatori di stomie".

Prot. N° 0145/03/2016

Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale
Regione Autonoma della Sardegna
Luigi Benedetto Arru

Direttore generale della sanità
Regione Autonoma della Sardegna
Giuseppe Maria Sechi

Presidente Sesta Commissione Salute e Politiche Sociali
Consiglio Regionale della Sardegna
Raimondo Perra

p.c. Coordinatore nazionale

Rete Tribunale per i Diritti del Malato
di Cittadinanzattiva
Tonino Aceti

Commissario regionale
Cittadinanzattiva Sardegna
Francesca Moccia

Oggetto: **Deliberazione Giunta Regionale RAS "Nuove modalità di distribuzione dei presidi per pazienti portatori di stomie".**

Nonostante il tempo trascorso, ben 24 giorni dalla data del 08/03/2016, in cui la nostra Associazione, Cittadinanzattiva - Rete Tribunale per i Diritti del Malato di Cagliari ha inviato le proprie osservazioni sulla Deliberazione della Giunta Regionale RAS avente per oggetto: "Nuove modalità di distribuzione dei presidi per pazienti portatori di stomie", non solo nessuna risposta è pervenuta da parte delle SS.LL., ma, cosa ancora più grave, continuano a pervenire sempre più proteste dai pazienti interessati oltre che alla nostra Associazione anche ai Servizi URP delle ASL, aspettandosi puntuali risposte da parte dei Responsabili dei Servizi interessati. In particolare, segnalano che, nel caso non firmino il consenso, se così si può chiamare dato che viene comunicato che "se non firma deve pagarsi i presidi", è stato, inoltre, verificato che non tutti i "presidi" saranno spediti a domicilio in quanto per alcuni resta la modalità di consegna da parte delle Farmacie di riferimento, altri dovranno essere comunque ritirati presso le Farmacie territoriali di riferimento, con attese in alcuni casi anche di ore; coloro che abitano in territori dove non è presente la Farmacia ASL devono affrontare spese per il trasporto del materiale; coloro che non sono in grado di recarsi autonomamente devono essere accompagnati da un familiare che spesso perde una giornata di lavoro o da persone incaricate di tale compito ovviamente a pagamento, con spese a carico del paziente; molti pazienti hanno rinunciato a utilizzare "le modalità" di cui trattasi, ricorrendo al ritiro dei Presidi necessari a proprie spese; certamente, se questo è lo strumento per realizzare il risparmio che, secondo le Istituzioni competenti si sarebbe conseguito con "Le nuove modalità di.....", l'obiettivo sarà raggiunto. Occorre, inoltre, precisare che, contrariamente a quanto stabilito nella Deliberazione di cui trattasi, le Farmacie territoriali delle AA.SS.LL. di riferimento consegnano Presidi di marca diversa rispetto a quelli normalmente utilizzati, giustificando tale difformità con la motivazione che "hanno solo quelli e soltanto quelli possono consegnare".
E altri problemi sorgeranno nel caso che i destinatari non fossero presenti a domicilio al momento dell'arrivo dei corrieri e dovranno andare a ritirarli nei relativi depositi da Carloforte a Elmas e/o da Atzara a Nuoro.
La nostra Associazione, che riceve da parte dei pazienti richieste di supporto e di aiuto, continua a segnalare tutte le difficoltà e i gravi disagi che i pazienti devono affrontare, ma sembra che le competenti Istituzioni siano del tutto insensibili, forse perché si tratta di 2000/3000 persone che a causa delle difficoltà che affrontano quotidianamente non possono recarsi a protestare davanti al Consiglio Regionale o davanti al competente Assessorato, anche perché alcuni di loro non hanno voce come i tracheostomizzati.
Confidando ancora una volta in un sollecito intervento da parte delle SS.LL. teso a modificare a vantaggio dei pazienti le citate "Nuove modalità di distribuzione……." e in attesa di un cortese, sollecito riscontro, distinti saluti.

Cagliari, 1 aprile 2016

Cittadinanzattiva ONLUS - Assemblea Territoriale di Cagliari
Rete del Tribunale per i Diritti del Malato
Il Coordinatore
Giorgio Vidili